



Ministero dell'Istruzione
Direzione generale per il Friuli Venezia Giulia
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GONARS



Codice fiscale 81002680304 - Via Torviscosa, 8
Tel. 0432.993036 - 33050 GONARS
po: udic83200g@istruzione.it -
pec: udic83200g@pec.istruzione.it

CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PREMESSA

Questo documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è stato redatto sulla base della normativa vigente:

- a) D.lgs.62 del 13 aprile 2017
- b) D.M. 741 del 3 ottobre 2017
- c) D.M. 742 del 3 ottobre 2017
- d) Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo del Gruppo di lavoro nominato con DM 10 luglio 2017, n.499.
- e) Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017
- f) O. M. 64 del 14 marzo 2022
- g) Nota MIUR 7885 del 9.05.2018
- h) Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

Le finalità dell'esame di Stato sono:

- la verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite da ciascun alunno
- la funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ciascun alunno.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (si veda il documento dei Criteri di valutazione dell'Istituto), anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame.

L'Istituto Comprensivo di Gonars ha adottato i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

a) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici, anche transitori, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - o della costanza dell'impegno;
 - o delle risposte positive agli stimoli e alle attività di recupero predisposte;
 - o dell'assunzione di comportamenti responsabili.

b) La non ammissione potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

I. insufficienze plurime

II. una o più delle seguenti condizioni:

- o mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- o mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- o rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.

GIUDIZIO D'IDONEITÀ

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).

Con riguardo a studentesse e studenti che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.

Con riguardo a casi di studentesse e studenti che abbiano frequentato parzialmente la scuola secondaria di I grado presso l'IC di Gonars, si procederà come segue:

- non verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati totalmente all'estero;
- verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati in Italia in scuole del circuito pubblico statale e paritario, ove le relative informazioni siano disponibili o comunque sopraggiungano entro la data del 31 maggio dell'anno relativo alla classe terza (scheda di valutazione in originale esibita dalla famiglia). In assenza di tali informazioni il giudizio del Consiglio di classe si formulerà sulla base dei dati a disposizione relativi al periodo di frequenza dell'alunno presso l'IC Gonars.

Il giudizio di idoneità risulterà dai **due criteri** a seguire:

1) dalla media ponderata triennale dei voti risultante dal calcolo sotto riportato:

media tra la media del triennio (somma delle medie risultanti dallo scrutinio finale di ciascuno dei tre anni, divisa per tre) e la media risultante dallo scrutinio finale di classe terza.

La formula si può così riassumere:

$\frac{(\text{media classe prima} + \text{media classe seconda} + \text{media classe terza}) : 3 + \text{media classe terza}}{2}$

2) al fine di valorizzare il percorso formativo complessivo dell'alunno, il Consiglio di Classe può decidere a maggioranza di arrotondare la media ottenuta per il voto di idoneità all'unità successiva.

Il giudizio di idoneità, dunque, non sarà una mera media, ma risulterà anche dalla valutazione del percorso personale dell'alunno, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le competenze di cittadinanza (solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione).

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato.

Sui documenti d'esame, accanto al giudizio di idoneità espresso con voto in decimi viene riportato anche il giudizio di idoneità discorsivo, il quale viene formulato come di seguito indicato.

L'allievo/a, nel corso del triennio (o del percorso scolastico), ha manifestato un impegno (1) ... dimostrandosi ... (2) ... Ha mantenuto rapporti ... (3). Ha partecipato alle attività in maniera ... (4). Ha acquisito un metodo di lavoro... (5). Il livello globale nello sviluppo culturale, personale e sociale risulta pertanto (6)

1) Impegno -assiduo/ costruttivo -costante/regolare -settoriale -accettabile -discontinuo/superficiale/limitato/scarso	2) Responsabilità -pienamente responsabile -responsabile -generalmente responsabile -non sempre responsabile -poco responsabile
3) Socializzazione -buoni/corretti/solidali con tutti i compagni -buoni solo con alcuni compagni -difficoltosi	4) Partecipazione -attiva/costruttiva -spontanea/pertinente/adequata -alterna/settoriale/occasionale/solo se sollecitata -saltuaria/non pertinente/scarsa
5) Metodo di lavoro -efficace/autonomo/proficuo/preciso/produttivo -ordinato/funzionale -essenziale/meccanico -disordinato/incerto/poco autonomo -dispersivo/confuso/difficoltoso anche se guidato	6) Sviluppo globale -molto soddisfacente /positivo/buono -adequato/accettabile -modesto/limitato

COMMISSIONE D'ESAME

- Una commissione d'esame presso ogni istituzione scolastica.
 - Una sottocommissione per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore.
 - I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Fanno eccezione i lavori di correzione delle prove scritte che, essendo "una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare" sarà effettuata dai soli componenti delle discipline interessate (Vedi Nota MIUR 7885/2018).
 - Eventuali sostituzioni sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica. Se ciò non fosse possibile, il dirigente scolastico provvederà alla sostituzione attraverso l'assunzione di supplenti per il periodo strettamente necessario allo svolgimento dell'esame, in base alla normativa vigente.
 - Le funzioni di Presidente sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
 - Il calendario delle operazioni d'esame (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche e comunicato al collegio.
- (Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17, DM 741/17, C.M. 1865/17).

▪ I candidati privatisti sono assegnati alle singole sottocommissioni dalla commissione. La commissione individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. Nella riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.

• Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

E' competenza della Commissione di esame valutare la necessità di prove differenziate in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia. E' competenza della sottocommissione predisporre le prove differenziate.

(Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17, DM 741/17, C.M. 1865/17).

• "Le operazioni di correzione e valutazione delle prove scritte sono attribuite dal decreto ministeriale n. 741/2017 alla sottocommissione. A tal proposito si precisa che la correzione delle prove scritte è una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare e che, dunque, può essere effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate. La vera e propria fase valutativa si realizza successivamente da parte della sottocommissione che attribuisce per ciascuna prova il voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali " (Nota Miur 7885 del 9.05.2018)

PROVE D'ESAME

Sono riferite al profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali e predisposte dalla commissione insieme ai criteri per la correzione e la valutazione. Si deve utilizzare una scala di dieci valori INTERI per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni. (Rif. Art. 8 D.Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).

PROVE SCRITTE

Due le prove scritte:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

Per tutte le prove scritte, gli alunni possono allontanarsi dall'aula soltanto dopo aver trascorso la metà del tempo messo a disposizione.

Nell'aula non può fermarsi un alunno da solo, quindi il penultimo alunno deve attendere la consegna dell'elaborato anche dell'ultimo allievo al fine di non lasciarlo da solo.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano è volta ad accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predisponde almeno tre terne di tracce, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione. A tutti gli alunni è concesso l'uso del dizionario della lingua italiana, anche quello dei sinonimi e dei contrari.

Nella valutazione verranno tenute in considerazione eventuali indicazioni contenute nel PDP/PEI per gli allievi per cui tali piani siano stati predisposti.

Durata della prova: 4 ore.

Le tracce fanno riferimento alle seguenti tipologie testuali:

a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

Le tracce d'esame, per il testo narrativo – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge).

Come per il testo narrativo, anche in quello descrittivo nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario.

b) Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente all'assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie succitate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO DESCRITTIVO, NARRATIVO E ARGOMENTATIVO

LEGENDA

NS (non sufficiente) = 4-5

B (basso)= 6

M (medio)=7-8

A (alto)= 9-10

Indicatori	Descrittori	Punti
Adeguatezza	Il testo corrisponde alla richiesta: è narrativo, descrittivo o argomentativo	NS/B/M/A
Contenuto	Ha un contenuto coerente, significativo e originale	NS/B/M/A
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato, con un'articolazione chiara e ordinata, le idee sono collegate fra loro e l'uso dei connettivi è coerente	NS/B/M/A
Lessico	Le scelte lessicali sono appropriate ed efficaci	NS/B/M/A
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico	NS/B/M/A
MEDIA ARROTONDATA	VOTO	/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE/SINTESI DI UN TESTO

LEGENDA

NS (non sufficiente) = 4-5

B (basso)= 6

M (medio)=7-8

A (alto)= 9-10

Indicatori	Descrittori	Punti
Lettura e ricognizione del testo	Comprensione globale e analitica	NS/B/M/A
Analisi del testo	Analisi della tipologia testuale e delle sue strutture (personaggi, luogo e tempo...), eventuale riflessione personale/interpretazione	NS/B/M/A
Competenze linguistiche: correttezza ortografica e morfosintattica, lessico	Espressione corretta sul piano ortografico, sintattico e morfologico; adeguata e accurata sul piano lessicale	NS/B/M/A
Rielaborazione del testo e/o sintesi	Rielaborazione: modifica, collega e inserisce considerazioni personali. Sintesi completa, coerente e ben organizzata	NS/B/M/A
MEDIA ARROTONDATA	VOTO	/10

PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

La prova serve per accertare:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:
 - Numeri (calcolo algebrico e letterale)
 - Spazio e figure (perimetro e area di figure piane, calcolo del volume di un solido)
 - Relazioni e funzioni (funzioni matematiche in relazione a formule fisiche, loro rappresentazione sul piano cartesiano, analisi della tipologia di proporzionalità intercorrente fra le grandezze esaminate)
 - Dati e previsioni (calcolo della probabilità semplice; moda, media e mediana di dati forniti anche in eventuali tabelle)

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. (Rif. Art. 8 DM 741/17).

La griglia di valutazione della prova di matematica tiene conto di quattro indicatori:

- conoscenze specifiche;
- capacità operative;
- soluzione problemi;
- linguaggi differenziati.

La prova è strutturata secondo un principio di gradualità, prevede una parte semplice da affrontare anche per gli alunni più fragili, e una serie di quesiti via via più impegnativi per differenziare le eccellenze.

Tutti gli alunni possono consultare le tavole numeriche. L'utilizzo della calcolatrice, della tavola pitagorica e di formulari è consentito solo agli alunni per i quali è stato predisposto un PDP/PEI nel quale sia stata segnalata la necessità dell'uso di questi strumenti compensativi.

Durata della prova: 3 ore.

LEGENDA del livello raggiunto per indicatore

NS (Non sufficiente) = voto 4

B (Basso) = voto 5-6

M (Medio) = voto 7-8

A (Alto) = voto 9 -10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Indicatori	Descrittori	Livello
Conoscenze specifiche	Conosce le caratteristiche e le proprietà delle figure piane e solide e le formule per calcolare le singole parti di essi. Conosce le caratteristiche e le proprietà del piano cartesiano e le rappresentazioni di alcune funzioni matematiche connesse alla proporzionalità. Conosce le caratteristiche e le proprietà dei numeri relativi, dei monomi e dei polinomi. Conosce i concetti di probabilità semplice e interpretazione statistica di base.	NS \ B \ M \ A

Capacità operative	Utilizza algoritmi e procedure di calcolo nella maniera appropriata, sa eseguire operazioni con i numeri relativi, monomi e polinomi, sa disegnare figure geometriche nel piano e nello spazio, sa lavorare con proporzioni e percentuali.	NS \ B \ M \ A
Soluzione problemi	Interpreta correttamente le richieste e sa trovare strategie risolutive adeguate utilizzando formule note.	NS \ B \ M \ A
Linguaggi differenziati	Comprende e utilizza i termini specifici dell'algebra e della geometria, sa portare chiare e logiche delucidazioni a sostegno delle sue spiegazioni, sa comprendere il testo di un problema, interpretare un grafico. Sa utilizzare correttamente le unità di misura e rappresentare graficamente solidi o funzioni su un piano cartesiano.	NS \ B \ M \ A

Il voto complessivo è dato dalla media arrotondata. Nella valutazione verranno tenute in considerazione eventuali indicazioni contenute nel PDP/PEI per gli allievi per cui tali piani siano stati predisposti.

COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare: il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", con particolare attenzione a:

- capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Il candidato deve essere messo in condizione di esplicitare al meglio le sue possibilità; il colloquio si pone come momento di approfondimento di aspetti culturali pertinenti alle discipline e il suo scopo è valutare lo sviluppo globale dell'alunno.

CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno, consentendo a tutte le discipline di avere giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. Nel corso è accertato il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. È opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, pur essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte e immagine e Scienze motorie e sportive.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'Esame.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole commissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare, per quanto attiene agli approfondimenti delle singole discipline di studio, sarà impostato per una durata massima di 30 minuti e si svilupperà nei modi seguenti.

Il colloquio orale sarà preventivamente progettato dai docenti stessi insieme agli allievi e consisterà in un progetto che il candidato presenterà, partendo da un particolare interesse legato alla sua esperienza scolastica e/o personale. Questo progetto prevederà un lavoro di ricerca che riguardi competenze disciplinari trasversali e una parte documentata in varie forme. Sarà possibile pertanto per il candidato presentare materiale multimediale che sarà visionato tramite la LIM, purché si tratti di contributi grafici (schemi, mappe concettuali, semplici immagini) o filmici e non di vere e proprie relazioni con testo scritto completo. Il progetto presentato sarà la base di partenza per impostare il colloquio con il candidato attraverso richieste di approfondimento, precisazioni, collegamenti. Si eviterà, insomma, che il colloquio si riduca ad una mera ripetizione di contenuti.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nella valutazione del colloquio, pertanto, si terranno in considerazione gli elementi precisati dalla normativa e la capacità del candidato di affrontare il colloquio stesso, anche sotto l'aspetto emotivo. La prova dei candidati certificati in base alla L104/92 verrà valutata con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

L'alunno ha affrontato il colloquio con: - sicurezza/disinvoltura - serenità - limitata serietà - poca sicurezza - (molta, una certa...) emotività
Le sue capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo sono state: - molto appropriate - appropriate

<ul style="list-style-type: none"> - discrete - settoriali - elementari - inappropriate
<p>La capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio è stata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottima - buona - discreta - accettabile - inadeguata
<p>Il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza è stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimo - buono - discreto - accettabile - limitato
<p>Ha dimostrato pertanto un livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completo e approfondito - completo - buono - soddisfacente - settoriale - sufficiente - superficiale e lacunoso - non sufficiente

In base a detta griglia il colloquio viene valutato a maggioranza con un voto da 4 a 10.

GIUDIZIO FINALE ESAME

Il giudizio finale su ciascun allievo si basa sulle osservazioni sistematiche espresse dal Consiglio di Classe nel corso del triennio, sull'esito delle prove d'esame e, infine, descrive il livello di sviluppo globale raggiunto e il consiglio orientativo espresso dalla commissione.

<p>Giudizio: NON LICENZIATO- Voto: 5 o inferiore</p> <p>Il candidato ha affrontato la prova d'esame con superficialità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha dimostrato notevoli difficoltà espositive e di collegamento logico. • Le conoscenze e le abilità espresse sono state molto limitate, confermando la carente preparazione raggiunta nel corso degli studi e la debole partecipazione alle attività scolastiche. • Ha dimostrato di non aver acquisito le competenze minime previste dal curriculum. <p>Ha evidenziato uno sviluppo globale non adeguato.</p>
<p>Giudizio: LICENZIATO- Voto: 6</p> <p>Il candidato nelle prove d'esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha confermato alcune carenze emerse nel corso degli studi, • ha evidenziato parziali capacità di approfondimento e rielaborazione dei temi trattati,

- ha dimostrato sufficienti conoscenze e abilità in alcuni argomenti e/o discipline,
- ha saputo cogliere alcune relazioni tra le discipline.

Lo sviluppo globale raggiunto è adeguato all'età e/o rispondente alle modalità del candidato Si consiglia la frequenza di ... / si conferma il consiglio orientativo espresso

Giudizio: LICENZIATO- voto 7-8

Il candidato nelle prove d'esame, ha confermato:

- di aver acquisito le conoscenze, abilità e competenze programmate nel percorso di studi • di sapersi orientare con una certa sicurezza tra gli argomenti proposti
- di aver saputo collegare gli argomenti disciplinari con coerenza logica esprimendosi in modo appropriato.

Lo sviluppo globale raggiunto è adeguato all'età.

Si consiglia la frequenza di ... / si conferma il consiglio orientativo espresso.

Giudizio: LICENZIATO- voto 9-10

Il candidato nelle prove d'esame, ha confermato:

- un percorso di studi positivo
- di possedere una solida preparazione nelle diverse aree disciplinari con una sicura acquisizione delle competenze specifiche di tutte/buona parte delle discipline
- ha dimostrato capacità logiche e di rielaborazione personale nell'effettuare i collegamenti disciplinari, esprimendosi in maniera appropriata e con chiarezza.

Lo sviluppo globale raggiunto è adeguato all'età.

Si consiglia la frequenza di ... / si conferma il consiglio orientativo espresso.

VOTO FINALE

“Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e il colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria” (D.M. 741 del 3 ottobre 2017)

Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

LODE

La lode è attribuita dalla commissione “con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame” (D.M. 741 del 3 ottobre 2017), purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale per l'ammissione all'esame, il Consiglio di Classe riconosce all'unanimità che l'alunno/a ha svolto un percorso lodevole, dimostrando in particolare di essere:

- spontaneo e collaborativo con adulti e compagni
- propositivo
- responsabile

Viene presa in considerazione anche l'eventuale partecipazione positiva ad attività extracurricolari organizzate dall'Istituto o extrascolastiche organizzate da enti riconosciuti (studi musicali, attività sportive, riconoscimenti e

premi ufficiali, ecc.)

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI FINALI

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08), salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NEL PRIMO CICLO

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Considerata la molteplicità delle tipologie di disabilità non è possibile stabilire aprioristicamente dei criteri che possano essere validi per tutti, pertanto l'insegnante di sostegno, assieme al Consiglio di Classe, avrà cura di declinare i suddetti criteri e di elaborare prove coerenti in base al PEI o al PDP degli alunni al fine di evidenziare i progressi ottenuti sia a livello di apprendimento che di maturazione personale registrati nel corso del triennio.

La valutazione per gli alunni con disabilità va dunque sempre ricondotta al PEI ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte

E' espressa con voto in decimi ed è disposta collegialmente dai docenti di classe e di sostegno (un unico voto se ci sono più insegnanti assegnati per lo stesso alunno).

PROVE D'ESAME

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

In relazione al Pei, verrà stabilito se gli alunni potranno avvalersi di tempo aggiuntivo o ridotto.

PROVE DIFFERENZIATE

In sede d'esame, a seconda delle condizioni dell'alunno diversamente abile, in relazione al PEI si possono predisporre prove differenziate o prove equipollenti idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Nel diploma non viene menzionato il fatto che l'alunno si sia avvalso di tali specifiche prove.

In base alle esigenze emotive dei discenti, in sede di riunione preliminare, si stabilirà se gli alunni potranno avvalersi dell'intervento esplicativo dell'insegnante di sostegno all'inizio di ogni singola prova. Qualora necessario, è contemplata la possibilità che l'insegnante di sostegno stia loro accanto durante tutta la durata delle prove per aiutarli accedere alle proprie risorse e potenzialità.

PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate con le misure compensative e/o dispensative (uso della calcolatrice, delle tavole numeriche, font ad alta leggibilità, lettura della prova, tempo

aggiunto o ridotto ecc.) previste dal PEI.

E' possibile somministrare una prova ad hoc preparata dalla sottocommissione. In tal caso il foglio risposte va compilato solo per la parte anagrafica. Se previsto dal PEI, è contemplato l'esonero dalla prova.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, se previsto dal PEI, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

COLLOQUIO

Per quanto riguarda il colloquio, per consentire agli alunni di affrontare la prova con serenità, evitando situazioni di stress emotivo, sarà data agli alunni la possibilità di esprimersi su argomenti a loro scelta seguendo il percorso appositamente elaborato con loro.

Nei casi di particolare gravità, sarebbe auspicabile che il colloquio venisse condotto prevalentemente dall'insegnante di sostegno congiuntamente ad eventuali interventi degli insegnanti curricolari (massimo un argomento extra preventivamente concordato con l'insegnante di sostegno).

VALUTAZIONE

La valutazione dell'esame terrà conto del voto di ammissione, dell'esito delle verifiche scritte e orali, dei progressi evidenziati rispetto al livello di partenza e dell'impegno profuso nel corso del triennio.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. PROVE INVALSI: gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME: per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno, siano stati previsti dal piano didattico personalizzato o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni DSA che nel triennio hanno seguito percorsi personalizzati si terrà conto

- del livello di partenza
- del processo più che del prodotto finale
- della comprensione generale del messaggio comunicativo

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

ESAME ALUNNI BES E ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Gli alunni BES e gli alunni con cittadinanza non italiana (a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia) sono sottoposti alla prova INVALSI per la certificazione delle competenze come gli altri alunni, senza alcuna misura dispensativa o compensativa. Il D.Lgs. 62/17 non prevede per questi alunni misure dispensative o compensative per sostenere l'esame.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative in sede di esame mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già contemplati nel PDP per le prove di valutazione orali in corso d'anno (O.M. n. 64 del 14/3/2022).

La commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata." (Nota Miur 7885 del 9.05.2018).

Per le varie tipologie di alunni BES e per gli alunni stranieri, con particolare riguardo per i NAI, si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza e del processo più che del prodotto finale.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Alessandra Vidal
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93)